

ALL'INTERNO

BILANCIO
Verso l'accordo

ETA' DELL'EURO
-Nuova banconota da 5 €
-Vecchie monete da 1 e 2 cent

CITTADINI
Erasmus per giovani imprenditori

NOI E L'EUROPA
-Il salmerino è IGP
-L'UE al Festival dell'economia
-Frontiere d'Europa
-Festa dell'Europa



Al via i dibattiti "Azione per il clima"



abitudini diverse per contrastarli.

Nel corso dei prossimi due mesi, la Commissaria Hedegaard organizzerà una serie di dibattiti con cittadini, imprese e autorità in cinque paesi dell'Europa meridionale e orientale su come accelerare l'azione contro i cambiamenti climatici.

I paesi coinvolti nell'iniziativa sono Portogallo e Italia nell'Europa meridionale e Polonia, Bulgaria e Lituania nell'Europa orientale. Le due caratteristiche che accomunano questi paesi sono il crescente interesse dei loro cittadini nei confronti dei cambiamenti climatici e il potenziale di riduzione delle emissioni grazie ad un impegno individuale più elevato rispetto ad altri paesi europei. I sondaggi di opinione di Eurobarometro hanno evidenziato che la Polonia, la Bulgaria, la Lituania e l'Italia hanno un notevole potenziale per rafforzare le azioni individuali dei cittadini contro i cambiamenti climatici.

"Con le nostre scelte individuali possiamo tutti apportare un contributo significativo alla lotta contro i cambiamenti climatici. Voglio sentire cosa ne pensano i cittadini e discutere su quello che possiamo fare come individui per partecipare a questa lotta. Ad esempio, potremmo facilmente comprare prodotti locali o a consumo energetico ridotto, spostarci in bicicletta o evitare gli sprechi di energia. Cosa ci frena dall'adottare queste abitudini che sono palesemente positive? Aspetto con ansia il vostro contributo nel corso di queste discussioni", ha dichiarato Connie Hedegaard.

I dialoghi rientrano nella campagna di sensibilizzazione paneuropea organizzata dalla Commissione *Un mondo come piace a te*. Con il clima che vuoi. Questa campagna si basa sull'enorme potenziale non sfruttato di riduzione delle emissioni di CO₂ che possiamo concretizzare grazie al cambiamento delle nostre abitudini. Secondo alcune ricerche realizzate per la Commissione, l'UE potrebbe ridurre le proprie emissioni dell'8-9% entro il 2020 – equivalente alla metà delle emissioni della Polonia nel 2010 – se i cittadini europei adottassero una dieta sana e modificassero le loro abitudini in settori quali i trasporti e il riscaldamento.

I dialoghi si baseranno sul modello dei dibattiti *"Un mondo come piace a te – Opinioni a confronto"* che hanno dato il via alla campagna a Londra e a Madrid dove hanno partecipato centinaia di cittadini ed esponenti di spicco della società civile, del settore accademico e delle imprese per definire una visione comune e positiva di una società pulita, intelligente e competitiva a bassa intensità di carbonio.

I cinque eventi nazionali che si svolgeranno tra venerdì prossimo e il 7 giugno riguarderanno tematiche diverse, ma tutti comporteranno dibattiti con il pubblico, i politici e il settore privato, affiancati da momenti ricreativi come una sfilata di moda con abiti sostenibili, un giro in bicicletta, mostre fotografiche che testimoniano del successo di alcune iniziative a basse emissioni di carbonio e spettacoli d'intrattenimento. Molti degli oltre 160 sostenitori della campagna saranno protagonisti attivi delle manifestazioni.

Il primo appuntamento è in programma il 17 maggio a Varsavia, dove il tema centrale sarà "Avviare l'economia polacca su un percorso a basse emissioni".

Il 22 maggio sarà il turno della capitale lituana Vilnius dove si parlerà di riduzione dei rifiuti e di riduzione delle emissioni.

La settimana successiva, il 28 maggio, la Commissaria si trasferirà a Sofia per confrontarsi con i cittadini su come costruire una società a basse emissioni di carbonio in Bulgaria.

Il penultimo appuntamento è in programma a Lisbona il 6 giugno con oggetto "Verso un futuro più attento ai cambiamenti climatici".

Conclusione a Milano, il 7 giugno, quando si parlerà di come rendere più sostenibili i nostri consumi.

Prima di ogni appuntamento il pubblico avrà la possibilità di contribuire al dibattito e di discutere online con la Commissaria attraverso chat su Twitter o Facebook. Inoltre tutti gli eventi saranno trasmessi in streaming e sono previsti anche domande e contributi dalla piattaforma online *Un mondo come piace a te*, all'indirizzo <http://world-you-like.europa.eu/it>, dove sono disponibili maggiori informazioni sui diversi incontri.

Un mondo come piace a te è la campagna varata nell'ottobre 2012 dalla Commissione europea per far conoscere le soluzioni esistenti, efficaci rispetto ai costi, per raggiungere l'obiettivo dell'UE di una riduzione dell'80-95% delle emissioni di gas a effetto serra entro il 2050, oltre che per incoraggiare la ricerca di nuove soluzioni. Dal suo avvio la campagna ha attirato più di 22 000 followers sui social media e oltre 160 partner ufficiali tra cui autorità pubbliche, organizzazioni non governative, rappresentanti del mondo universitario e imprese.

Ricordiamo che nell'ambito della *campagna c'è tempo fino al prossimo 14 giugno per presentare progetti all'interno del concorso "Un mondo come piace a te"*; le iniziative devono contribuire a far sì che vivere in un mondo a basse emissioni di CO₂ non sia un'utopia. I tre vincitori europei selezionati saranno invitati a Copenaghen alla Cerimonia di premiazione dei Sustainia Award, dove saranno premiati per il loro contributo all'abbattimento delle emissioni di carbonio. In cinque paesi - Bulgaria, Italia, Lituania, Polonia e Portogallo - i vincitori nazionali vedranno i loro progetti pubblicizzati attraverso una campagna di cartellonistica stradale nelle rispettive capitali per farli conoscere al vasto pubblico.

Verso l'accordo sul piano finanziario 2014-2020

Il primo incontro tra Parlamento europeo, Consiglio e Commissione (il cosiddetto "trilogo") per trovare l'accordo sul piano finanziario pluriennale 2014-2020 si è concluso il 13 maggio ed ha visto una condivisione di vedute su diversi aspetti.

Come ha riferito il commissario europeo alla programmazione finanziaria, Janusz Lewandowski, "il Consiglio e il Parlamento si sono accordati sia sugli obiettivi che sul calendario dei negoziati. Per quanto riguarda il primo punto è stato deciso che i negoziati si focalizzeranno particolarmente su quattro aspetti: 1. la flessibilità del futuro bilancio pluriennale dell'UE: il mondo oggi cambia più velocemente che nel passato e le distanze si sono ridotte di molto, quindi il bilancio UE si deve adattare a questi cambiamenti; servono perciò procedure più veloci ad esempio per reagire in tempi rapidi ai disastri naturali...non possiamo aspettare che questi si adattino ai lenti ritmi della burocrazia europea. Inoltre dovremo essere in grado di riallocare velocemente su altre azioni i fondi non utilizzati.

2. Una clausola di revisione dello stesso, per consentire di rivedere eventualmente il bilancio pluriennale dopo alcuni anni dalla sua approvazione perché, in considerazione dei veloci cambiamenti in atto, non è detto che le previsioni che vengono fatte oggi per sette anni vadano ancora bene fra quattro o cinque anni.

3. La cosiddetta "unità di bilancio", aumentando la trasparenza facendo sì che alcuni prestiti, attualmente "fuori bilancio", rientrino completamente nelle diverse voci del budget.

4. Infine il tema del finanziamento futuro del bilancio attraverso risorse proprie, in modo da servire al meglio gli interessi dell'intera Europa; oggi invece, poiché il bilancio UE è finanziato dai singoli Stati membri, al momento della negoziazione ogni Stato membro punta al suo interesse, cercando di contribuire il meno possibile con propri fondi.

La prossima riunione del *trilogo* è in programma per il 28 maggio ed entro fine giugno si dovrebbe arrivare all'accordo, dando così il via libera alla programmazione 2014-2020.



Una panoramica sul funzionamento dei fondi strutturali negli Stati membri

Il 18 aprile la Commissione europea ha adottato il rapporto strategico 2013 sulla Politica di coesione 2007-13 il quale, riunendo le informazioni provenienti dagli Stati membri, nelle maggior parte dei casi aggiornate a fine 2011, ci dice come sta andando l'attuazione dei programmi della politica di coesione 2007-2013.

I dati sugli indicatori chiave relativi ai programmi del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e del Fondo di coesione (FC) evidenziano gli importanti contributi che questi programmi stanno apportando in molti settori in cui occorre investire per la modernizzazione economica e per la competitività. Nel 2011 si è assistito, rispetto agli anni precedenti, a un aumento molto significativo dei risultati e per quanto riguarda il FSE, un gran numero di persone sta beneficiando dei programmi che investono in accesso al lavoro, istruzione e formazione, inclusione sociale e sviluppo delle capacità amministrative.

A livello di singoli Stati membri, mentre Cipro, Irlanda, Grecia ed Olanda a fine 2011 avevano già selezionato tutti i progetti e la stessa Irlanda con Austria, Belgio, Germania, Estonia, Spagna, Finlandia, Grecia, Lituania, Portogallo e Svezia avevano già speso più del 50% dei fondi disponibili, l'Italia con la Bulgaria e l'Austria doveva selezionare ancora più del 40% dei progetti e assieme a Bulgaria, Repubblica Ceca, Ungheria, Malta, Romania e Slovacchia aveva speso meno del 40% dei fondi a disposizione.

POLITICA REGIONALE

Relazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale e al Comitato delle regioni:

"Politica di coesione: rapporto strategico 2013 sull'attuazione dei programmi 2007-2013"
COM (2013) 210 del 18 aprile 2013

La nuova euro banconota da 5 euro...

Il 2 maggio scorso è entrata in circolazione la prima banconota in euro della nuova serie "Europa", così chiamata perché nell'ologramma e nella filigrana riporta il ritratto di Europa, la figura della mitologia greca che ha dato il nome al nostro continente.

La prima nuova banconota ad essere stata prodotta è quella da 5 euro e presenta delle caratteristiche che ne renderanno più difficile la falsificazione. Per verificare se la banconota che abbiamo in mano è autentica o meno possiamo applicare il metodo "toccare, guardare, muovere", valido anche per le banconote della vecchia serie, ma ora ancora di più: toccando una banconota si può notare la sua particolare sonorità e consistenza, con l'immagine principale, le iscrizioni e la cifra più grandi in rilievo; la novità consiste nel fatto che sui margini destro e sinistro si può percepire una serie di trattini in rilievo. Guardando una banconota in controluce si può scorgere un'immagine sfumata che mostra la cifra del valore e una finestra; la nuova banconota fa vedere anche il ritratto di Europa. Sempre guardando in controluce si nota anche il filo di sicurezza, che nella nuova serie riporta il simbolo "€" anziché la scritta "EURO". Infine, muovendo la banconota, la striscia argentata sulla destra rivela la cifra del valore e il simbolo "€", oltre -e questa è la novità- al ritratto di Europa. Muovendo la nuova banconota inoltre il numero verde smeraldo diventa blu scuro.

Una novità che riguarda la nuova banconota da 5 euro e che interesserà anche le banconote degli altri tagli che saranno prodotte nei prossimi anni, a partire da quelli più bassi, sta nel fatto che la scritta "EURO", è riportata anche nell'alfabeto cirillico, oltre che in quello latino e in quello greco. Questo in previsione dell'adozione della moneta unica in futuro da parte della Bulgaria e del possibile ingresso nell'UE di Serbia e Macedonia, tutti paesi dove è utilizzato l'alfabeto cirillico.

ETA' DELL'EURO



<http://www.nuove-banconote-euro.eu/>

...e forse addio alle monete da 1 e 2 euro cent

Rispondendo ad una richiesta del Parlamento europeo e del Consiglio, la Commissione ha adottato il 14 maggio una comunicazione sul tema del futuro delle monete in euro da 1 e 2 centesimi. In pratica alla Commissione è stato chiesto se in termini di costi-benefici sia opportuno proseguire ancora con il conio e l'emissione di queste monete di piccolissimo taglio.

In seguito alla consultazione di associazioni di consumatori, di operatori, delle banche centrali sono emerse quattro possibili scelte che ora verranno approfondite con gli Stati membri. La prima possibilità consiste nel

Comunicazione della Commissione europea al Parlamento europeo e al Consiglio sul tema del proseguire l'emissione di monete da 1 e 2 euro cent
COM (2013) 281 del 14 maggio 2013

mantenere lo status quo. La seconda prevede di continuare le emissioni ma a costi ridotti, ad esempio cambiando il materiale, che attualmente è acciaio ricoperto di rame. La terza ipotesi è quella più radicale e prevede un veloce ritiro delle monetine dalla circolazione entro una data precisa. L'ultimo scenario è quello di sospendere il conio e l'emissione ma mantenerne il corso legale fino a che, un po' alla volta, dato che non ne sarebbero più prodotte, andrebbero a scomparire.

Conti bancari più economici, trasparenti e accessibili a tutti

Oggi i cittadini europei non possono partecipare pienamente alla società senza disporre di un conto bancario, almeno di base, che consente di effettuare e ricevere pagamenti, fare acquisti online e pagare le bollette (telefono, gas, energia elettrica) e pertanto è diventato una componente essenziale della vita quotidiana.

Mentre le norme relative al mercato unico garantiscono che le banche possano operare in tutta l'UE e offrire i loro servizi a livello transfrontaliero, una mobilità analoga non è prevista per i cittadini, i quali spesso non sono in grado di aprire un conto in un altro Stato membro o di passare agevolmente da una banca all'altra. Inoltre spesso i consumatori pagano costi eccessivi per i servizi che ricevono dalla loro banca e faticano a farsi un quadro chiaro sulle varie spese loro applicate.

In questo contesto la Commissione europea ha adottato una proposta di direttiva riguardante tre ambiti: l'accesso a un conto di pagamento di base, il trasferimento del conto e la trasparenza e la comparabilità delle spese applicate ai conti.

“Erasmus per giovani imprenditori” a vantaggio di 3 200 piccole imprese

Nell'ambito del programma "Erasmus per giovani imprenditori" sono stati finora organizzati oltre 1 600 scambi e sono state create o ulteriormente sviluppate circa 3 200 imprese. Dal 2009 il programma finanziato dalla Commissione europea consente ai nuovi imprenditori (con un'impresa avviata nei tre anni precedenti) o a imprenditori "potenziali" con un piano aziendale coerente, di acquisire competenze ed esperienza preziose presso un'impresa di un altro paese.

Nell'ambito del programma un imprenditore può ricevere una formazione pratica e diretta da un imprenditore esperto di un altro paese lavorando al suo fianco per un periodo da uno a sei mesi e i nuovi imprenditori ricevono un finanziamento dell'UE per il loro soggiorno all'estero. Grazie a questa esperienza possono acquisire le competenze necessarie per avviare e gestire con successo una piccola impresa e iniettare nella loro impresa nuove idee. Anche per gli imprenditori ospitanti lo scambio presenta notevoli vantaggi in quanto possono avvalersi delle conoscenze specifiche del giovane imprenditore, della sua energia e del suo talento e, non da ultimo, hanno l'opportunità di esplorare nuovi mercati esteri.

Il 94% dei nuovi imprenditori partecipanti e l'85% degli imprenditori ospitanti dichiara che il programma è stato utile per creare o sviluppare le loro attività. L'84% degli imprenditori ospitanti accoglierebbe volentieri un altro giovane imprenditore. Alcuni ne hanno già ospitato fino a quattro! Molti scambi portano a una cooperazione a lungo termine fra i due imprenditori e all'internazionalizzazione delle loro imprese. Inoltre il programma non solo offre un notevole contributo alla creazione di nuove imprese ma le rende anche più forti, competitive e sostenibili.

Semplificare e rafforzare la catena agroalimentare in Europa

La Commissione europea ha adottato il 6 maggio una serie di provvedimenti per rafforzare l'applicazione delle norme in tema di salute e sicurezza lungo tutta la catena agroalimentare. La sicurezza degli alimenti è fondamentale per ottenere la fiducia dei consumatori e garantire la sostenibilità della produzione alimentare.

Le nuove norme prevedono un'impostazione della tutela della salute più moderna, semplice e maggiormente orientata alla gestione dei rischi oltre a strumenti di controlli più efficaci per garantire l'effettiva applicazione delle norme lungo la catena alimentare.

Il pacchetto di riforme adottato ridurrà l'intera normativa UE dagli attuali 70 a cinque atti legislativi e diminuirà la burocrazia legata a processi e procedure cui sono soggetti agricoltori, allevatori e operatori del settore alimentare (produttori, trasformatori e distributori), così da agevolare lo svolgimento delle loro attività professionali. Tonio Borg, commissario per la salute e i consumatori, ha affermato: "Con oltre 48 milioni di lavoratori e un valore di circa 750 miliardi di euro all'anno, il settore agroalimentare rappresenta il secondo settore dell'economia dell'Unione europea in ordine di grandezza. L'Europa gode dei livelli di sicurezza alimentare più elevati a livello mondiale. Il recente scandalo legato alla carne di cavallo ha dimostrato tuttavia che esistono ancora margini di miglioramento, benché non si siano verificati rischi per la salute. Il pacchetto di riforme varato oggi arriva in un momento propizio poiché dimostra che il nostro sistema è in grado di fronteggiare le sfide e di tradurre in pratica alcuni degli insegnamenti ricavati dalle recenti esperienze. In sintesi il pacchetto consente di dotarci di regole più intelligenti per alimenti più sicuri".

Settimana europea della gioventù

Si svolgerà dal 25 maggio al 2 giugno 2013 la 6ª edizione della "Settimana europea della gioventù", caratterizzata da eventi ed iniziative in tutta Europa legati ai temi della cittadinanza attiva (con particolare riferimento all'Anno europeo dei cittadini), della partecipazione dei giovani alla società democratica e alle elezioni del parlamento europeo del 2014 e del 25° anniversario dei programmi europei per i giovani con particolare riferimento al programma "Gioventù in azione".

Il salmerino del Trentino è IGP

Fra i sette nuovi prodotti DOP (Denominazione di Origine Protetta) e delle IGP (Indicazione Geografica Protetta) approvati dalla Commissione europea lo scorso 8 maggio troviamo anche il *salmerino del Trentino* che,



CITTADINI



<http://www.erasmus-entrepreneurs.eu/>

AGRICOLTURA

http://ec.europa.eu/dgs/health_consumer/pressroom/animal-plant-health_en.htm

GIOVENTU'

<http://www.youthweek.it/>

NOI E L'EUROPA

con la pubblicazione nei prossimi giorni sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE, diventerà così un prodotto IGP della classe 1.7 "pesce fresco, molluschi, crostacei e prodotti da questi derivati". La domanda di registrazione del salmerino del Trentino quale prodotto IGP era stata presentata alla Commissione europea il 17 febbraio 2012 indicando come area di produzione l'intera provincia di Trento e il comune bresciano di Bagolino. Per quanto riguarda, assieme al salmerino del Trentino è stato dato l'ok anche ad un'altra IGP: il panforte di Siena.

Con questi ultimi sette i prodotti a denominazione di origine registrati dall'UE diventano 1 115 (562 DOP e 553 IGP), con l'Italia che la fa da padrona con ben 251 prodotti (96 IGP e 155 DOP).

Il salmerino del Trentino è il primo prodotto IGP per la nostra provincia, mentre sono già registrati la mela e lo speck dell'Alto Adige. Il Trentino può vantare invece alcune DOP: la susina di Dro e la mela Val di Non che possiamo definire totalmente trentine, e l'olio Garda, e i formaggi Asiago e Grana Padano, prodotti anche nella nostra provincia. Fra le DOP regionali è da annoverare anche il formaggio altoatesino Stelvio.

Due altri prodotti trentini sono in attesa di approvazione da parte della Commissione europea: si tratta della DOP formaggio Puzzone di Moena e dell'IGP trota del Trentino.

In conclusione ricordiamo che la differenza basilare tra DOP e IGP risiede nel fatto che mentre un prodotto agricolo o alimentare a "denominazione di origine" deve essere prodotto, trasformato ed elaborato in una determinata area geografica, un prodotto a "indicazione geografica" deve essere strettamente legato all'area geografica all'interno della quale deve svolgersi almeno una delle fasi di produzione, trasformazione ed elaborazione.

L'Europa al festival dell'Economia di Trento

Ci sarà molta Unione europea all'interno dell'8ª edizione del Festival dell'Economia, in programma a Trento dal 30 maggio al 2 giugno prossimi.

"Sovranità in conflitto" è il tema guida di quest'anno e, come detto, l'UE sarà protagonista di numerosi appuntamenti; ne ricordiamo alcuni:

Giovedì 30 maggio: "L'Europa tra 20 anni", con Giuliano Amato (ore 18.30, Palazzo della Provincia).

Venerdì 31 maggio: Thierry Vissol, della Rappresentanza in Italia della Commissione europea presenta il libro "Quo vadis Euro(pa)? - la moneta unica ieri, oggi e domani" (ore 10.00, biblioteca comunale); "Lo Small Business Act dell'UE: a che punto siamo? Tra crisi e coordinamento", confronto a cura del Gruppo Economisti d'Impresa (ore 15.00, Palazzo Calepini); "Può l'euro sopravvivere?" con Luis Garicano (ore 15.00, Palazzo della Provincia); "L'unione bancaria per salvare l'euro", focus con Daniel Gros (ore 18.30, Palazzo della Provincia); Sylvie Goulard e Mario Monti presentano il libro "La democrazia in Europa" (ore 18.30, Teatro Sociale); "Come rimettere a posto l'area dell'euro", focus con Charles Wyplosz (ore 19.00, Palazzo Geremia).

Sabato 1º giugno: "Chi comanda in Europa?", forum a cura di lavoce.info e Limes (ore 12.00, Palazzo della Provincia); "Raccontare l'Europa", a cura di Osservatorio Storytelling (ore 15.00, Facoltà di Economia); "Quanto deve essere indipendente la BCE?", focus con Lucrezia Reichlin (ore 17.00, Sala Filarmonica); "Fratelli diversi: nord e sud nell'Europa", confronto a cura di SVIMEZ (ore 17.00, Facoltà di Sociologia).

Domenica 2 giugno: "Convivere con la troika", con George Papaconstantinou (ore 11.00, Facoltà di Giurisprudenza); "Sovranità sotto tutela o tutela della sovranità? L'UE al tempo della crisi", dialogo con Sergio Fabbrini, Andrew Moravcsik e Kalips Nicolaidis (ore 16.00, Facoltà di Giurisprudenza); "Abbandonare l'euro?", con James A. Mirrlees (ore 16.30, Palazzo della Provincia).

Conoscere i Balcani con "Frontiere d'Europa"

Ci sono ancora solo due giorni di tempo (fino al 17 maggio) per iscriversi al percorso di formazione "Frontiere d'Europa" promosso da Movimento Punto Europa nell'ambito del Piano giovani di zona (PGZ) del Comune di Trento.

Grazie a questo progetto, venticinque giovani (nove dell'associazione e sedici selezionati tra i richiedenti) avranno la possibilità di attraversare i confini politici, storici, sociali ed istituzionali d'Europa, misurandosi con la ricerca della sua identità attraverso quattro incontri formativi, un cineforum, un viaggio attraverso i Balcani ed un evento finale aperto a tutta la cittadinanza.

I quattro incontri formativi –tenuti dall'Osservatorio Balcani e Caucaso- si svolgeranno nel corso della prima metà di giugno; si comincerà martedì 4 giugno con "Da Sarajevo a Sarajevo: il XX secolo dei Balcani". Il viaggio "nel cuore dell'Europa di mezzo" si svolgerà dal 22 al 28 settembre partendo da Trento e con tappe a Trieste, Zagabria, Prijedor e Sarajevo.

Il Movimento Punto Europa selezionerà sedici giovani residenti o domiciliati in provincia di Trento (con preferenza per quelli del Comune di Trento), nati tra il 1º maggio 1983 ed il 1º maggio 1993, offrendo loro agevolazioni economiche possibili grazie al PGZ e alla Regione autonoma Trentino - Alto Adige. A ciascun partecipante sarà richiesta una quota di partecipazione di 230,00 euro.

Feste dell'Europa a Borgo e Castelnuovo

Dopo Trento e Pergine Valsugana prosegue la celebrazione della giornata dell'UE in Trentino con altre due "Feste dell'Europa" in programma in Valsugana: sabato 18 maggio a Borgo dalle 14 alle 18 oltre al punto informativo sull'UE e al quiz europeo avremo numerose associazioni che cureranno le "Note d'Europa", lo spettacolo con le bandiere, giochi, letture animate, jam session e laboratori creativi.

Il venerdì successivo, 24 maggio, sempre dalle 14 alle 18, al parco comunale, sfide europee a cura dei centri di aggregazione, esibizioni di difesa personale, di tennis tavolo, letture all'aperto e punto informativo con quiz sull'UE.



http://ec.europa.eu/agriculture/quality/index_en.htm

NOI E L'EUROPA



www.festivaleconomia.it



Per maggiori informazioni:
<http://www.puntoeuropa.org/index.php/frontiere-d-europa/56-frontiere-d-europa>

info@puntoeuropa.org Tel: 345.3392908

EUROPE DIRECT



BANDI

Partenariato per lo sport

La Commissione europea invita a presentare proposte nel campo dello sport, con l'obiettivo di preparare le future azioni dell'Ue in tale settore, in particolare nel quadro della sezione relativa allo sport del nuovo programma "Erasmus per tutti", che partirà dal 2014.

Questo invito a presentare proposte mira a favorire progetti transnazionali proposti da enti pubblici o da organizzazioni senza scopo di lucro, al fine di individuare e testare adeguate reti e buone pratiche ottimali riguardo ai seguenti aspetti: rafforzamento della buona *governance* e della duplice carriera nello sport, favorendo la mobilità dei volontari, degli allenatori, dei dirigenti e del personale delle organizzazioni sportive senza scopo di lucro; protezioni degli atleti, in particolare i più giovani, contro i rischi per la salute e la sicurezza migliorando le condizioni di allenamento e di competizione; promozione di sport e giochi tradizionali europei.

Nell'ambito del presente invito a presentare proposte possono partecipare due categorie di candidati: gli enti pubblici e le organizzazioni senza scopo di lucro.

I progetti devono iniziare tra il 1° gennaio 2014 e il 31 marzo 2014 ed essere ultimati entro il 30 giugno 2015.

Scadenza: 19 luglio 2013

GUUE C 120 del 26 aprile 2013

Sostegno al design industriale

E' stato recentemente pubblicato un invito a presentare proposte riguardante la piattaforma europea per l'innovazione. Obiettivo dell'invito è di accelerare l'adozione del *design* all'interno delle politiche di innovazione a livello europeo, nazionale e regionale e di promuovere un maggiore uso del *design* nell'industria europea e nel settore.

Un'enfasi particolare è posta sulla chiusura del divario tra le regioni avanzate e quelle in ritardo rispetto all'innovazione *design-driven*. Questo bando invita i candidati a pianificare e attuare un insieme coerente di azioni per promuovere l'inclusione del *design* nelle politiche per l'innovazione e sostenere la creazione di capacità e competenze necessarie per sviluppare tali politiche.

Il tutto rientrerà nell'ambito del prossimo *Piano d'azione* per l'innovazione *Design-Driven*.

Scadenza: 2 luglio 2013

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/page/call_CIP?callIdentifier=76-G-ENT-CIP-13-C-N05S00&specificProgram=EIP

HERCULE II

L'invito riguarda l'organizzazione di corsi di formazione, seminari e conferenze per sostenere la lotta alla frode, la corruzione e ogni altra attività illecita, nonché l'elaborazione e l'attuazione di politiche in materia di prevenzione e di individuazione delle frodi.

I progetti possono essere presentati da amministrazioni nazionali o regionali, istituti di ricerca e d'insegnamento, dotati di personalità giuridica da almeno un anno, organizzazioni senza scopo di lucro dotate di personalità giuridica da almeno un anno.

I richiedenti devono risiedere nei 27 paesi Ue oppure in uno dei paesi candidati all'adesione

Scadenza: 29 maggio 2013

GUUE C 124 del 30 aprile 2013

Azioni per l'alfabetizzazione

La Commissione europea ha pubblicato il presente invito che ha l'obiettivo di rafforzare la collaborazione transeuropea tra fondazioni, associazioni, ministeri e altre organizzazioni che operano per la promozione dell'alfabetizzazione, al fine di innalzare i livelli di alfabetizzazione fra i bambini, i giovani e gli adulti in Europa. La rete otterrà una sovvenzione destinata a un'azione del *Programma di apprendimento permanente* con molteplici beneficiari, come definito nell'ambito del programma di lavoro annuale per il 2013.

Con questo invito si intende sostenere la creazione di una rete europea per sensibilizzare, raccogliere e analizzare informazioni sulle politiche, procedere a scambi su approcci politici, buone pratiche e campagne e iniziative promettenti volte a promuovere l'alfabetizzazione e a ridurre il numero di persone con risultati insufficienti in lettura entro il 2020.

I candidati dovranno presentare un programma di lavoro delineando le azioni concrete e i risultati proposti per raggiungere gli obiettivi fissati nell'invito a presentare proposte.

Pertanto il programma di lavoro proposto deve prevedere: lo sviluppo di conoscenze specifiche del paese, la facilitazione degli scambi di buone pratiche, iniziative di sensibilizzazione, la collaborazione con altre istituzioni e organizzazioni operanti nel campo dell'alfabetizzazione sia a livello nazionale sia a livello dell'UE per promuovere politiche efficaci di alfabetizzazione.

La rete deve comprendere soggetti di almeno 20 paesi partecipanti al *Programma di apprendimento permanente*, con un soddisfacente equilibrio geografico.

Per ottenere tale equilibrio, i membri della rete devono rappresentare almeno 15 paesi membri dell'UE.

Scadenza: 29 agosto 2013

GUUE C 130 del 7 maggio 2013

PARTNERSHIP

Cittadini e occupazione

La comunità spagnola di Los Monegros, nella regione dell'Aragona cerca partner nell'UE interessati a partecipare ad un progetto dell'azione 2.1 del programma "Europa per i cittadini". Tema centrale del progetto sarà la sperimentazione di metodologie di partecipazione dei cittadini alle politiche europee attuate a livello locale, in particolare quelle legate all'occupazione.

I proponenti stanno cercando tre partner, soggetti pubblici di piccole dimensioni che siano in qualche modo coinvolti nelle politiche dell'occupazione.

Il progetto avrà una durata biennale e partirà il 1° gennaio 2014.

Per info:

Francisca Gallego

Email: fr.gallego@monegros.net

Tel: +34 974570090

Mobilità sostenibile

Il Dipartimento "Ambiente" della città di Lleida (Pirenei spagnoli) cerca partner per un progetto Intelligent Energy Europe – sezione trasporti. "S4 Mobility: slow, smart, social, sustainable" è il titolo del progetto con il quale si vorrebbe progettare e testare una nuova metodologia per monitorare i cambiamenti nei comportamenti della cittadinanza relativamente alla mobilità sostenibile.

L'obiettivo finale è spostare la mobilità dall'uso del mezzo privato a quelli pubblici, alla bicicletta, all'andare a piedi.

I partner cercati sono città di medie dimensioni, come appunto Lleida (137 000 abitanti).

Per info:

Elisenda Pardell: epardell@paeria.cat

Esther Fanlo: efanlo@paeria.cat

Europa in libri

Lo Europe Direct di Aberdeen (Scozia) sta realizzando un progetto che vuole unire la cultura europea: i cittadini sono invitati ad indicare il loro autore o poeta preferito ed il loro libro preferito. Chi volesse collaborare può inviare una foto di se stesso mentre legge il proprio libro preferito con lo sfondo della propria città.

Inviare le foto a:

Yvonne Barclay

ED Aberdeen

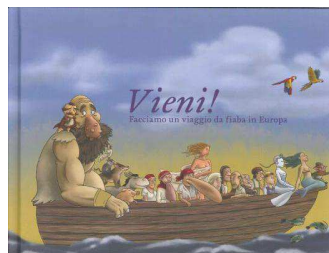
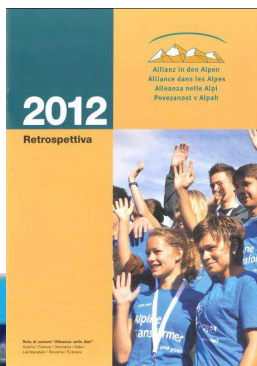
europedirect@aberdeencity.gov.uk

LE NOSTRE PUBBLICAZIONI

Queste alcune delle ultime pubblicazioni dell'Unione europea arrivate allo Europe Direct Trentino. Sono disponibili per la consultazione come tutte le altre presenti al Centro di Documentazione Europea.

Possiamo invece inviarvi (gratuitamente e senza necessità che ce le restituiate) quelle con il titolo sottolineato

- All U need is space, 2013. Un viaggio a fumetti alla scoperta dello spazio. Una giornata come le altre per Elena, che però scoprirà quante piccole cose della nostra vita di tutti i giorni sono possibili o rese più facili grazie alla scienza e alla tecnologia spaziale. Per di più in ogni pagina si troverà un riferimento ad un film o serie televisiva. A voi il compito di riconoscerli!
- Retrospectiva 2012. Il rapporto delle attività svolte dalla Rete di comuni "Alleanza nelle alpi" nel 2012, con un occhio di riguardo ai Comuni nuovi entrati ed ai Comuni membri con lode.
- Effetto "Cittadino": il programma "Europa per i cittadini" in 25 progetti, 2012. Una rassegna di 25 progetti cofinanziati dal programma "Europa per i cittadini" e giudicati come esempi da seguire in tema di cittadinanza europea e scambi tra cittadini dei paesi membri. Tra questi ben 5 i progetti italiani, in quattro diverse sezioni: "Attività tra pari", "progetti dei cittadini", "società civile in azione" e "memoria".
- Research.eu – Results magazine, n. 21, aprile 2013. Quest'ultimo numero è dedicato all'acqua. In primo piano la sfida della gestione delle risorse idriche, tra diritto di accesso universale e pericoli di desertificazione; cambiamenti climatici e conflitti per l'accesso alle risorse primarie; la prevenzione dei conflitti per il controllo dell'acqua nel Mediterraneo; uno sguardo all'innalzamento progressivo dei livelli dei mari; le ultime sperimentazioni nel campo dei motori ad idrogeno.
- Vieni! Facciamo un viaggio da fiaba in Europa, 2013. Il libro è stato creato e pubblicato in collaborazione dai centri Europe Direct Bolzano e Europe Direct Tirol, utilizzando le favole di diversi paesi europei per aprire al lettore lo sguardo sulla cultura e la storia di popoli e paesi europei. Un viaggio tra le leggende popolari e le fiabe per bambini raccontante nei paesi dell'UE.
- Governance economica dell'Unione europea: norme economiche più rigorose per l'euro e l'Unione economica e monetaria, collana "Affari economici e monetari", 2012. Che cosa sta facendo l'Unione europea per fronteggiare la crisi del debito sovrano? Questa brochure cerca di illustrare in maniera chiara e sintetica le risposte della Commissione sul fronte fiscale, macroeconomico e istituzionale, nonché sul tema sempre più attuale della sospirata crescita economica. Vengono inoltre illustrati gli elementi fondamentali del nuovo sistema di governance economica, alla luce dei più recenti accordi tra gli Stati membri in tema di economia e finanza.



"Europa Informa" è un periodico quindicinale distribuito gratuitamente a mezzo posta elettronica. Per essere inseriti nella *mailing list* è sufficiente farne richiesta a Europe Direct TRENTO

Provincia autonoma di Trento—Servizio Europa, via Romagnosi, 7 – 38122 Trento

Tel. +39 0461 495088 - Fax: +39 0461 495095 - E mail: europedirect@provincia.tn.it

Hanno curato questo numero Giancarlo Orsingher, Alessandro Cavagna e Marina Marcorin

Con la collaborazione di Europe Direct Carrefour Emilia, Fabrizio Spada